

Scuola-Città Pestalozzi

I.C. Centro Storico – Pestalozzi (FIRENZE)

HANDImatica 2014

Bologna - 29 novembre

**“INNOVAZIONE DIDATTICA E
ORGANIZZAZIONE FLESSIBILE**

**A SOSTEGNO DEI DIVERSI
MODI DI APPRENDERE “**

Relatrice

Roberta Milli



Scuola Laboratorio – Progetto nazionale di Sperimentazione ex art.11 dpr 275/99, DM 333 10/3/2006



La storia

Scuola fondata da Ernesto Codignola nel **1945** con uno specifico mandato.

Nel **1963** sperimentazione di un percorso unitario dell'obbligo scolastico.

Nel **1975** la Scuola diventa una scuola totalmente sperimentale.

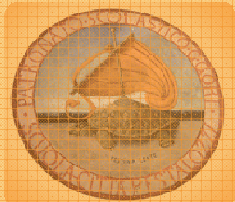
Dagli **anni '90**, progetti di sperimentazione di 8 anni con verifica intermedia.

Nel **1997** la Scuola diventa *“Centro Risorse per la formazione dei docenti”*.

Nel **2006**, Progetto di innovazione e ricerca *“Scuole Laboratorio”* insieme alle scuole Don Milani (GE) e Rinascita-Livi (MI), Sperimentazione ex art. 11 DPR 275/99.

Dal **2011**, si avvia una nuova tappa del Progetto di innovazione e ricerca che prende il nome *“Dalla scuola laboratorio alla Wikischool”* insieme con le scuole Don Milani (GE) e Rinascita (MI) Sperimentazione ex art. 11 DPR 275/99, fino al **2015**.



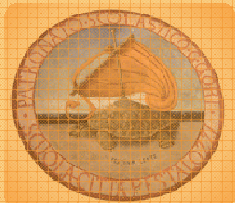


Compiti delle Scuole Laboratorio

Quattro versanti principali

1. Realizzazione di un **contesto organizzativo e didattico innovativo**
2. Sviluppo di un **curricolo verticale integrato** per aree e orientato alla progettazione multidisciplinare.
3. Consolidamento e sviluppo del **Centro Risorse per lo sviluppo professionale degli insegnanti**
(D.M. 10 marzo 2006)
4. Sperimentazione di **modelli di sviluppo professionale dei docenti, di tirocinio formativo e di modelli organizzativi per l'attuazione dell'autonomia di ricerca delle scuole.**





Perché wikischool?

Il wiki: strumento emblema del web 2.0

- Collaborazione
- Condivisione
- Co-costruzione di contenuti-conoscenze

Wikischool, la scuola supportata dalle tecnologie intensifica le interazioni, perciò aumentano:

- la riflessione
- la cooperazione
- l'apprendimento reciproco

<http://www.wikischool.it/>





Elementi principali del Progetto

L'ordito: costanti metodologiche

1. Progettazione, sperimentazione, ricerca e valutazione partecipata
2. Sviluppo della professionalità docente (*comunità di pratica, documentazione generativa e disseminazione di buone pratiche*)
3. Confronto-collaborazione con altre scuole (*reti locali e nazionali*) e con la formazione (*Tirocinio*) e la ricerca universitaria

La trama: i contenuti

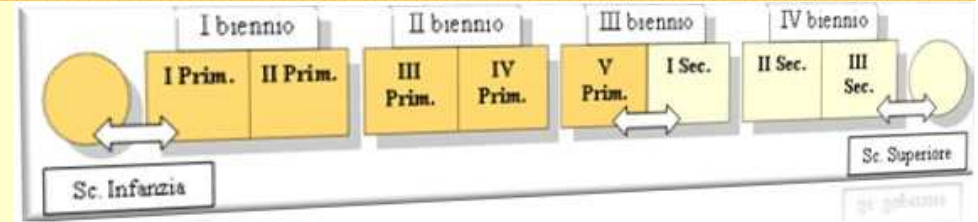
1. L'ambiente di apprendimento (*si evolve, non solo l'aula*)
2. Il curriculum verticale (*didattica laboratoriale, Laboratori d'Area adulti*)
3. La scuola-comunità (*Consiglio alunni, GASP*)



AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivi dell'innovazione

Alunni 6/14 anni - 4 bienni
Equipe di biennio



- Rispondere ai diversi bisogni formativi ed ai diversi stili e livelli di apprendimento degli studenti (*apertura delle classi e curricolo verticale*)
- Promuovere lo sviluppo di attitudini e interessi personali (*varietà dell'offerta per favorire l'opzionalità*)
- Sviluppare responsabilità personale e autonomia rispetto al proprio percorso di studio
- Favorire motivazione e gratificazione che sono alla base del successo formativo



**AMBIENTE DI
APPRENDIMENTO**

Scuola-Città Pestalozzi, dalla scuola laboratorio verso la wikischool

Interventi

Forme di flessibilità organizzativa e didattica

Nuova articolazione dei tempi, degli spazi, dei gruppi

Nuovi contenuti per il profilo docente

- **Laboratori disciplinari**
- **Open Learning**
- **Laboratori e attività trasversali**
- **Lavoro autonomo**
- **Tutoring – Quaderno del mio percorso**
- **Peer tutoring**





**CURRICOLO
VERTICALE**

Costruzione del curricolo

Intreccio di tre aspetti fondamentali

- i contenuti disciplinari
- le situazioni ed i contesti di apprendimento
- le scelte metodologiche e organizzative

I curricoli sono il prodotto del confronto, della riflessione e dell'elaborazione dei docenti

- **I Laboratori di Area**
(tutti gli insegnanti partecipano secondo la disciplina o l'area di insegnamento)

Esempi documentati

- Curricolo disciplinare di Matematica
<https://sites.google.com/site/curricolodimatematica>
- Curricolo di Scienze
<https://sites.google.com/site/curricolodiscienze614/>
- Curricolo trasversale di Teatro
<https://sites.google.com/site/teatroscuolacitta/>



**AMBIENTE DI
APPRENDIMENTO**

**CURRICOLO
VERTICALE**

Laboratori Disciplinari

- **Curricolo dei saperi essenziali**
- **Didattica laboratoriale**
- **Differenziazione**
- **Tecnologie**
- **Documentazione generativa**





**AMBIENTE DI
APPRENDIMENTO**

Open Learning

- **Apertura delle classi**
 - Allievi
 - Docenti
- **Apertura del curriculum**
 - Pluralità
 - Opzionalità
 - Personalizzazione
 - Autonomia





AMBIENTE DI
APPRENDIMENTO

Lavoro Autonomo

- **Declinazione dell'autonomia nell'arco degli 8 anni**
- **Individualizzazione**
- **Personalizzazione**
- **Tecnologie**
(Blended learning)
- **Ruolo dei docenti**
(regista, facilitatore, osservatore)





AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

SCUOLA -
COMUNITÀ

Tutoring e Peer Tutoring

- **Evoluzione del curricolo “Educazione Affettiva”**
- **Metariflessione**
- **Quaderno del mio Percorso digitale**
- **Metacognizione**
- **Consapevolezza**
- **Aspetti sociali**
- **Profilo docente** (*relazione educativa*)





AMBIENTE DI
APPRENDIMENTO

SCUOLA -
COMUNITÀ

Tecnologie

- Tecnologia per una didattica differenziata nel rispetto dei diversi modi di apprendere, a sostegno dell'autonomia di ciascuno e della condivisione tra allievi e docenti
- Tecnologia a portata di mano, dove e quando serve, per imparare meglio (*naturalizzazione*)
- Tecnologia a supporto del lavoro collaborativo tra docenti, all'interno della scuola e nelle Reti di Scuole a cui partecipano (*Piattaforma Moodle-Wikischool e Centro Risorse*)



Benvenuti nell'Area di Scuola-Città Pestalozzi

[Comitato Scientifico](#)

[Collegio](#)

[Tra di Noi](#)

[Ufficio Studi](#)

[Consigli di Biennio](#)

[Laboratori di Area](#)

USO PIATTAFORMA

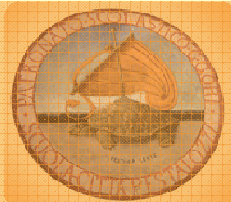
ARCHIVIO ANNO SCOL. 2011-12

Scuola-Città Pestalozzi, dalla scuola laboratorio verso la wikischool



Gli ambienti di apprendimento





Focus su una esperienza in 2^a primaria

Impariamo il disegno geometrico

un esempio di organizzazione della classe tra manualità e tecnologia.

Classe 2^a primaria, 20 bambini, 1 insegnante

Obiettivi disciplinari

- Riconoscere e rappresentare forme nel piano
- Utilizzare strumenti per il disegno geometrico
(*riga, piegature, quadretti del quaderno*)

Obiettivi trasversali

- Sviluppare autonomia nell'organizzazione del lavoro
- Sperimentare una molteplicità di approcci allo stesso tema (*opzionalità*)





Focus su una esperienza in 2^a primaria

Organizzazione

Sono state scelte dall'insegnante 5 attività collegate allo sviluppo di abilità di disegno geometrico.

Rotazione delle attività: nella stessa seduta (di 2 ore), ogni gruppo ha una attività diversa, in 5 sedute tutti i bambini svolgono le 5 attività.

Ognuna di queste attività deve essere realizzata con **strumenti diversi:**



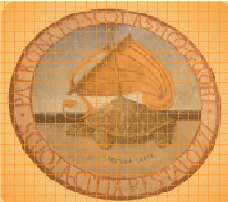
- 1. Realizzazione di origami:** *tutorial su iPad*
- 2. Disegno con il righello su carta quadrettata:**
schede da copiare
- 3. Disegno con il righello su carta bianca:**
tutorial su iPad
- 4. Disegno con il dito su griglia quadrettata:**
app "Griglia di disegno per bambini lite" su iPad
- 5. Disegno "unisci i puntini" con il righello:**
schede predisposte da completare



Focus su una esperienza in 2^a primaria

Organizzazione

- Ogni gruppo tavolo ha una grande busta che contiene le **istruzioni personali** sul percorso da fare e sugli strumenti da usare.
- I bambini individualmente **leggono le istruzioni**.
- I bambini **autonomamente** vanno a prendere i materiali e gli strumenti che sono a disposizione in classe.
- Attraverso le istruzioni scritte i bambini arrivano nel **Sito di Classe** dove trovano depositati i tutorial dell'attività e scelgono quello indicato.
- Ogni bambino lavora individualmente e ha la possibilità di fare **una** domanda o avere **una** spiegazione dall'insegnante, può **consultarsi con i compagni** del tavolo, ma non aiutarsi materialmente.
- Alla fine di ogni seduta ciascun bambino deve riempire una **scheda di autovalutazione**.

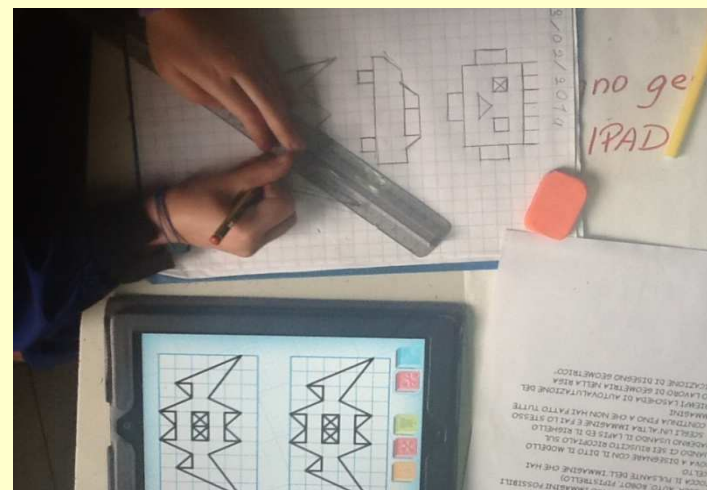


Focus su una esperienza in 2^a primaria

LA NOSTRA RIFLESSIONE

Si organizza il lavoro così perché ogni alunno/a possa...

- sperimentare **modalità diverse** di accesso ad una stessa attività per trovare il proprio modo di imparare
- sviluppare **autonomia** e responsabilità nel lavoro, rispettando anche gli spazi altrui
- gestire il lavoro secondo i **propri ritmi**:
maggiore duttilità del lavoro
(*torno indietro, fermo se non capisco...*)
- far nascere la **curiosità** per quello che verrà fatto poi (*contagio della motivazione*)
- usare l'iPad come **uno** degli strumenti possibili e non l'**unico** strumento
(*non pervasività della tecnologia*)



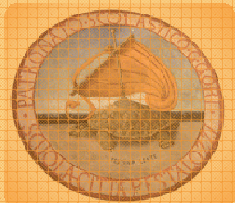


Focus su una esperienza in 2^a primaria

**Si organizza il lavoro così
perché i docenti possano...**

- esercitare uno stretto **collegamento** tra organizzazione, didattica, apprendimento (*dare importanza a come si fa e non solo a cosa si fa*)
- avere maggiore possibilità di **osservazione**
- avere **tempi dedicati** per ciascun alunno





Conclusioni

***Volutamente non si è mai fatto riferimento
alle 'disabilità',
ai D.S.A. (disturbi specifici dell'apprendimento),
ai B.E.S. (bisogni educativi speciali),
perché questo tipo di didattica,
che si avvale anche dell'uso integrato delle TIC,
e questa organizzazione flessibile,
lasciano spazio ai diversi modi di apprendere di tutti,
nessuno escluso,
sta a noi insegnanti favorirli ed alimentarli.***

***“Non ho mai insegnato nulla
ai miei studenti;
ho solo cercato di metterli nelle
condizioni migliori
per imparare”***

Albert Einstein



Grazie!

**Materiale a cura dell'UFFICIO STUDI
di Scuola-città Pestalozzi**



Scuola Città Pestalozzi

Via delle Casine 1 – 50122 Firenze

Sito: <http://scuolacittapestalozzi.it/>